
SMALTIMENTO RIFIUTI, MODALITA' TRATTAMENTO BIANCHERIA

ISRI Elisabetta Ferrando

SS Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere

TRATTAMENTO EFFETTI LETTERECCI, INDUMENTI OSPITI E DIVISE OPERATORI

In questa sezione parleremo di:

- Gestione degli effetti letterecci
- Metodiche di lavaggio degli effetti letterecci
- Gestione degli indumenti degli ospiti e delle divise degli operatori



TRATTAMENTO EFFETTI LETTERECCI E INDUMENTI OSPITI

Tenendo conto che la rimozione degli effetti letterecci è un'attività a rischio di aerosolizzazione, il personale addetto alla biancheria e alle lenzuola deve essere opportunamente formato e dovrà seguire le seguenti disposizioni:

1. Usare i dispositivi medici e i DPI come da indicazione del datore di lavoro.
 2. Rispettare i seguenti elementi per la cura della biancheria e delle lenzuola:
 - non agitare le lenzuola e la biancheria durante il cambio
 - non appoggiare le lenzuola e la biancheria al corpo
 - non appoggiare la biancheria sporca su superfici della camera (es. davanzali, tavoli, sedie, etc) ma riporla immediatamente negli appositi sacchi
 - raccogliere la biancheria sporca in contenitori chiusi (sacchi in carrelli) manipolandola e scuotendola il meno possibile nell'ambiente prima dell'inserimento nel sacco e dell'invio all'impresa qualificata (sia essa esterna o interna all'organizzazione) addetta al lavaggio e alla sanificazione.
-

TRATTAMENTO EFFETTI LETTERECCI E INDUMENTI OSPITI

- Nel caso in cui il servizio di lavanderia sia fornito da una impresa esterna, affidarlo ad una impresa qualificata (es. dotata di certificazione UNI EN 14065:2016 Tessili trattati in lavanderie).
 - Nel caso la teleria sia lavata all'interno della struttura, lavare tutti i tessuti (es. biancheria da letto, tende, indumenti degli ospiti, etc.) con un ciclo ad acqua calda (60°C o più per almeno 30 minuti) e con l'aggiunta di comune detersivo per il bucato. Se non è possibile utilizzare un ciclo ad acqua calda a causa delle caratteristiche dei tessuti, è necessario aggiungere prodotti chimici specifici per il lavaggio (es. candeggina o prodotti per il bucato contenenti ipoclorito di sodio o prodotti di decontaminazione sviluppati appositamente per l'uso su tessuti).
-

TRATTAMENTO DIVISE OPERATORI

- Indossare esclusivamente la divisa data in dotazione
 - Nel caso di assistenza a pazienti affetti da Covid-19 proteggere sempre la divisa con camici impermeabili
 - Sostituire la divisa ad ogni fine turno e raccoglierla all'interno di appositi sacchi chiusi
 - Sottoporre la divisa a lavaggio e disinfezione all'interno della struttura, lavandola con un ciclo ad acqua calda (60°C o più per almeno 30 minuti) e con l'aggiunta di comune detersivo per il bucato. Se non è possibile utilizzare un ciclo ad acqua calda a causa delle caratteristiche dei tessuti, è necessario aggiungere prodotti chimici specifici per il lavaggio (es. candeggina o prodotti per il bucato contenenti ipoclorito di sodio o prodotti di decontaminazione sviluppati appositamente per l'uso su tessuti).
-

PARTE 3: TRATTAMENTO RIFIUTI

In questa sezione parleremo di:

- Definizione di rifiuti e cenni normativi
- Gestione dei rifiuti presso strutture con pazienti affetti da Covid-19



DEFINIZIONI E CENNI NORMATIVI

- **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
 - **Rifiuti assimilati agli urbani:** rifiuti speciali che devono essere avviati a smaltimento o recupero come rifiuti urbani, per le loro caratteristiche di quantità, qualità e assenza di pericolosità.
 - **Rifiuti Sanitari:** rifiuti prodotti da strutture pubbliche o private (omissis) che svolgono attività medica o veterinaria di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca; sono disciplinati dal D.P.R. n. 254 del 15 luglio 2003.
 - **RSP-I:** Rifiuto sanitario pericoloso a rischio infettivo
 - **RSP- non I:** Rifiuto sanitario pericoloso non a rischio infettivo
 - **Rischio Biologico:** comprende tutte le situazioni nelle quali vi è un rischio di esposizione ad agenti biologici che possono provocare danni al lavoratore.
-

DEFINIZIONI E CENNI NORMATIVI

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO (RSP-I)

Identificazione

Si tratta di rifiuti pericolosi il cui rischio prevalente è quello infettivo in quanto rappresentati o contaminati da materiale biologico. Si identificano in:

- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo solidi (ai quali appartengono anche aghi e taglienti con modalità di raccolta specifiche)
 - Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo liquidi
-

GESTIONE RIFIUTI IN STRUTTURE CON SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19

Per i rifiuti di strutture che ospitano soggetti affetti da Covid-19, in linea di principio, la situazione ideale sarebbe quella di far riferimento a quanto riportato nel DPR 254/2003 “Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179” che nell’art. 2, comma 1 lettera 2a) P.to d) che definisce:

“Ai fini del presente regolamento si intende per [...] rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo [...] quei rifiuti che provengano da ambienti di isolamento infettivo e siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto dai pazienti isolati”.

Pertanto, i rifiuti urbani provenienti dalle strutture dove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, dovrebbero essere considerati equivalenti a quelli che si possono generare in una struttura sanitaria, come definiti dal DPR 254/2003 ³.

³ Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2 – ISS – 31 maggio 2020

GESTIONE RIFIUTI IN STRUTTURE CON SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19

In tale contesto dovrebbero essere applicate le prescrizioni del DPR stesso; nello specifico i rifiuti andrebbero raccolti in idonei imballaggi a perdere e come riportato all'art. 15:

“I rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera d), devono essere gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo”.

Lo stesso DPR 254/2003 indica anche il tipo di trattamento a cui tali rifiuti devono essere sottoposti dopo la raccolta presso appositi impianti (sterilizzazione e incenerimento)

GESTIONE RIFIUTI IN STRUTTURE CON SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19

In sintesi:

1. Trattare i rifiuti contaminati da liquidi biologici di soggetti affetti da Covid-19 come rifiuti a rischio biologico (es. pannoloni, sacche delle urine, garze, etc)
 2. Nel caso di soggetti allettati tenere un contenitore per rifiuti a rischio biologico all'interno della camera; una volta riempito chiudere il coperchio ermeticamente e disinfettare la parte esterna del contenitore con un panno monouso e una soluzione di ipoclorito 5000 ppm prima di avviarlo allo smaltimento. Dotarsi di DPI idonei sia per la disinfezione dei contenitori che per la manipolazione. Se possibile allontanare questi contenitori utilizzando carrelli chiusi.
 3. Evitare di differenziare i rifiuti riciclabili (giornali, bottigliette in plastica, etc) venuti a contatto con soggetti positivi ma eliminare tutti gli oggetti come rifiuti assimilabili agli urbani
-

GESTIONE RIFIUTI IN STRUTTURE CON SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19

In sintesi:

4. Inserire tutti i rifiuti assimilabili in sacchi facendo attenzione a non contaminare la parte esterna del sacco (meglio utilizzare carrelli porta-sacco). Se il sacco ha stazionato all'interno di ambienti con soggetti positivi introdurlo in un sacco pulito una volta portato all'esterno. Assicurarsi di chiuderli ermeticamente.

Anche per queste operazioni dotarsi di DPI idonei sia per il confezionamento dei rifiuti che per la loro movimentazione

GESTIONE RIFIUTI IN STRUTTURE CON SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19

Raccomandazioni per smaltimento guanti e mascherine:

1. Ricordarsi che i guanti e le mascherine chirurgiche utilizzate all'interno di ambienti dove potrebbero essere presenti soggetti affetti da Covid-19 devono essere preferibilmente smaltite come rifiuti a rischio biologico. Diversamente devono comunque essere inserite e smaltite in sacchi ben chiusi come rifiuti assimilabili agli urbani e con tutte le precauzioni previste per materiale potenzialmente contaminato.
 2. Predisporre contenitori adibiti a tale scopo in punti facilmente accessibili.
-

Per le attività lavorative i cui rifiuti sono già assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati mascherine e guanti monouso saranno smaltiti come tali.

Per le altre attività si seguiranno le regole vigenti secondo i codici già assegnati.

- Il datore di lavoro dovrà predisporre regole e procedure per indicare ai lavoratori di **NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati** a questo scopo.
- Dovranno essere presenti **contenitori dedicati alla raccolta delle mascherine e dei guanti monouso** che minimizzino le possibilità di contatto diretto del lavoratore con rifiuto e contenitore.
- La posizione di ogni contenitore, nonché il contenitore stesso, dovrebbe essere chiaramente identificata.
- I punti di conferimento dovrebbero preferenzialmente essere situati in prossimità delle uscite dal luogo di lavoro e comunque in **luoghi areati ma protetti** dagli agenti atmosferici.
- I contenitori dovranno essere tali da garantire un'adeguata aerazione.
- La frequenza di ricambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso gettati quotidianamente e dal tipo di contenitori.
- Prima della chiusura del sacco, personale addetto provvederà al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti.
- Il prelievo del sacco di plastica contenente le mascherine e guanti dovrà avvenire solo dopo chiusura da parte del personale addetto con nastro adesivo o lacci.
- I sacchi opportunamente chiusi saranno da conferire al Gestore se assimilati a rifiuti urbani indifferenziati, e come tali conferiti allo smaltimento diretto secondo le regole vigenti sul territorio di appartenenza.



BIBLIOGRAFIA UTILE



BIBLIOGRAFIA UTILE



BIBLIOGRAFIA UTILE

